

Interrogazione n. 508

presentata in data 15 ottobre 2026

a iniziativa dei Consiglieri Piergallini, Mancinelli, Catena, Mangialardi, Mastrovincenzo, Vitri

Coinvolgimento di minorenni nella cerimonia di inaugurazione di Palazzo Saladini Pilastri ad Ascoli Piceno e diffusione delle relative immagini

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che

- in data 8 ottobre 2026, ad Ascoli Piceno, si è svolta la cerimonia di inaugurazione e presentazione dei lavori di riqualificazione di Palazzo Saladini Pilastri, complesso storico oggetto di un importante intervento di recupero del valore complessivo di circa 39 milioni di euro, finanziato in misura prevalente con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA), nonché con ulteriori risorse pubbliche ed europee, la cui piena apertura al pubblico risulta prevista nel 2027;
- alla cerimonia ha partecipato la Presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni e di numerosi cittadini;
- nei giorni successivi, diversi organi di informazione nazionali e locali hanno riferito di polemiche concernenti le modalità organizzative dell'iniziativa e il coinvolgimento di dipendenti comunali, associazioni, realtà sportive cittadine e minorenni presenti alla cerimonia;
- in particolare, secondo quanto riportato dagli organi di informazione, l'assessore comunale competente in materia di sport avrebbe trasmesso alle società sportive cittadine, su indicazione del sindaco, una comunicazione con la quale veniva sollecitata la partecipazione alla cerimonia di rappresentanti dei rispettivi settori giovanili, invitando i ragazzi a presentarsi con la divisa della società sportiva di appartenenza;
- durante l'evento, alcuni bambini sono stati fotografati mentre reggevano, in posizione visibile, uno striscione recante la frase «Grazie Giorgia, ti vogliamo bene», rivolto alla Presidente del Consiglio, senza che risultino al momento chiariti l'autore dello striscione, il soggetto che ne abbia promosso l'esposizione e le modalità con cui i minori siano stati coinvolti;
- tale episodio è stato oggetto di un'interrogazione a risposta scritta presentata nel Consiglio comunale di Ascoli Piceno, volta a chiarire chi abbia organizzato la presenza dei bambini e l'utilizzo dello striscione, se l'Amministrazione comunale ne fosse informata e quali precauzioni siano state adottate per evitare possibili forme di strumentalizzazione dei minori;

Considerato che

- la partecipazione dei minorenni a manifestazioni pubbliche costituisce un tema che richiede particolare attenzione da parte delle istituzioni, affinché siano tutelati la libertà di espressione, la dignità e il benessere dei bambini e degli adolescenti;
- occorre distinguere la partecipazione spontanea dei minori a un evento pubblico dal loro eventuale coinvolgimento organizzato in iniziative di comunicazione dal contenuto politico o celebrativo rivolto a esponenti di primo piano della vita istituzionale;
- la presenza di minorenni con un messaggio nominativamente rivolto alla Presidente del Consiglio, esponente di vertice delle istituzioni nazionali e, al contempo, presidente di un partito politico, rende opportuno chiarire le modalità del loro coinvolgimento e le precauzioni eventualmente adottate per evitare che la loro presenza fosse utilizzata nell'ambito di una comunicazione di carattere politico o celebrativo;

- come documentato dalla stampa e dai contenuti pubblicati sulle piattaforme social, alla cerimonia hanno partecipato anche rappresentanti del Consiglio regionale, alcuni dei quali sono successivamente intervenuti nel dibattito pubblico in risposta alle perplessità circa le modalità organizzative dell'evento espresse da membri del Consiglio comunale di Ascoli Piceno;
- l'esposizione pubblica dei minorenni non si è conclusa con la loro partecipazione alla cerimonia, poiché le fotografie e le riprese che li ritraggono, anche mentre reggevano uno striscione nominativamente rivolto alla Presidente del Consiglio, sono entrate nel circuito dell'informazione e della comunicazione social, associando stabilmente la loro immagine a un messaggio politico e celebrativo;
- la pubblicazione di tali immagini determina una traccia digitale potenzialmente permanente, sottratta al controllo dei bambini coinvolti e suscettibile di essere riprodotta, archiviata, decontestualizzata o riutilizzata da soggetti terzi, mentre gli stessi minori potrebbero in futuro non riconoscersi nel significato politico attribuito alla loro presenza;
- il Garante per la protezione dei dati personali e l'UNICEF hanno richiamato l'attenzione sulla responsabilità degli adulti nella diffusione online dei contenuti riguardanti i minori e sulla necessità di non considerare i bambini una semplice estensione dell'identità, delle preferenze o delle scelte comunicative degli adulti;
- quando tale esposizione è favorita o amplificata nell'ambito di una iniziativa pubblica alla quale partecipano rappresentanti delle istituzioni, le garanzie richieste devono essere ancora più rigorose e non possono essere ridotte alla mera disponibilità di un'autorizzazione formale, dovendo essere valutati l'interesse superiore del minore, la proporzionalità dell'esposizione e le conseguenze future sulla sua identità digitale;
- appare pertanto necessario acquisire elementi conoscitivi sulla vicenda e valutare, nell'ambito delle competenze regionali in materia di politiche sociali, giovanili, educative e sportive e nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni e delle realtà associative coinvolte, l'opportunità di definire criteri di trasparenza e adeguate garanzie per la tutela dei minori, con particolare riferimento alle iniziative pubbliche patrocinate, finanziate o istituzionalmente partecipate dalla Regione Marche;

Per quanto sopra espresso,

INTERROGANO

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE PER CONOSCERE

- se sia a conoscenza dei fatti relativi al coinvolgimento di minorenni nella cerimonia dell'8 ottobre 2026 presso Palazzo Saladini Pilastri ad Ascoli Piceno e se abbia acquisito, o intenda acquisire presso i soggetti competenti, informazioni sulle modalità con cui tale partecipazione è stata organizzata;
- sulla base delle informazioni in possesso della Giunta regionale o acquisibili attraverso l'interlocuzione con i soggetti competenti, oltre alle società sportive e ai relativi settori giovanili quali istituzioni abbiano partecipato alla cerimonia, su iniziativa di quali soggetti, con quali modalità organizzative e nell'ambito di quali attività;
- se la Giunta regionale ritenga opportuno acquisire, per quanto di propria competenza e presso i soggetti interessati, informazioni sulle misure adottate per la tutela dei minorenni coinvolti, con particolare riferimento alla volontarietà della partecipazione, alla preventiva informazione delle famiglie, al rispetto della dignità dei minori e alla protezione da possibili forme di utilizzo strumentale della loro immagine o presenza;

- se siano disponibili informazioni circa le modalità con cui è stata decisa l'esposizione dello striscione recante la frase «Grazie Giorgia, ti vogliamo bene», chi ne abbia disposto o coordinato la presenza e se tale iniziativa fosse stata preventivamente concordata con gli organizzatori della cerimonia;
- se la Giunta regionale abbia acquisito, o intenda acquisire presso il Comune di Ascoli Piceno e gli altri soggetti interessati, informazioni sulle modalità con cui siano state effettuate e successivamente diffuse, anche mediante siti istituzionali, organi di informazione e piattaforme social, le fotografie e le riprese audiovisive dei minorenni presenti alla cerimonia e, in particolare, dei bambini che reggevano lo striscione recante la frase «Grazie Giorgia, ti vogliamo bene»; se le famiglie siano state preventivamente informate circa la prevedibile esposizione mediatica dell'evento e la possibile circolazione online delle immagini; se siano state acquisite le eventuali autorizzazioni necessarie; quali soggetti abbiano pubblicato o rilanciato tali contenuti attraverso canali istituzionali o politici; e quali misure siano state adottate per tutelare l'identità, la dignità, la reputazione digitale e il superiore interesse dei minori coinvolti;
- se la Giunta regionale ritenga opportuno definire, anche attraverso un confronto con le istituzioni, gli enti locali e le realtà educative, sportive e associative del territorio, indicazioni o buone pratiche da applicare alle iniziative pubbliche patrocinate, finanziate o istituzionalmente partecipate dalla Regione Marche e da promuovere presso gli altri soggetti istituzionali e associativi, affinché la partecipazione organizzata di bambini e adolescenti avvenga su base volontaria, con un'adeguata informazione delle famiglie e nel rispetto della loro dignità, della loro immagine e delle finalità educative, evitando il coinvolgimento dei minori in iniziative di comunicazione politica o celebrativa prive di adeguate garanzie.